



Firenze, 20 maggio 2010

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 14
Prot. n. 6413/2.17.1 del 20.05.2010

Oggetto: In merito allo stato di attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Castello e alla localizzazione del nuovo centro direzionale della Regione Toscana. Interrogazione a risposta scritta.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

premessi che:

- in data 28 maggio 1999 veniva sottoscritto l'Accordo di Programma, tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze, il Ministero dei Lavori Pubblici e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, per l'approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica denominato "P.U.E. Castello", per la definizione degli interventi atti ad assicurare un organico assetto infrastrutturale della Piana di Castello;
- in particolare, ai sensi dell'articolo 6 del suddetto Accordo di Programma, *"la Regione Toscana si impegna ad individuare analiticamente, entro il 31.12.1999, le esigenze allocative degli uffici del Centro Direzionale definendo il fabbisogno di superficie occorrente e le caratteristiche qualitative del complesso immobiliare ed a stabilire le relative necessità finanziarie al fine di adottare provvedimenti idonei, anche mediante accordo di programma, con cui definire le modalità di realizzazione del Centro Direzionale dell'Amministrazione regionale"*;
- tale possibilità era stata successivamente oggetto di verifiche da parte della Regione Toscana durante le quali erano emersi *"consistenti problemi procedurali e di assetto urbanistico e funzionale"*, così come, nel novembre 2002, a seguito delle prime risultanze dello studio di impatto ambientale per l'aeroporto di Peretola, erano emersi *"ulteriori motivi di incertezza sui tempi di realizzazione dell'eventuale intervento regionale e forti perplessità sulla possibilità di realizzare un intervento caratterizzato dal livello di qualità che la Giunta regionale intende conferire al suo nuovo Centro Direzionale"*;



- a seguito della Decisione n. 4 del 28 giugno 2004 della Giunta Regionale, la Regione Toscana, in data 29 giugno 2004, aveva presentato al Comune di Firenze formale osservazione con la richiesta di *"rimuovere dagli atti della variante in questione ogni riferimento alla localizzazione della sede del centro Direzionale"* nell'area di Castello, pur confermando *"per la nuova sede una collocazione nel quadrante nord-ovest del territorio fiorentino"*;
- con Deliberazione n. 9/955 del 17 gennaio 2005 il Consiglio Comunale di Firenze aveva accolto in parte la suddetta osservazione, ritenendo che *"la variante adottata non introduce alcuna modifica sostanziale alle indicazioni contenute nel P.U.E. Castello di cui all'Accordo di Programma del 28 maggio 1999"*;
- il 18 aprile 2005 mentre il Comune di Firenze e Fondiaria s.p.a. stipulavano una seconda convenzione per l'attuazione del piano urbanistico esecutivo della piana di Castello, contemporaneamente emergeva l'interesse della Provincia di Firenze per realizzare a Castello la sede del proprio centro direzionale e un importante polo scolastico, per cui, nel luglio del 2005, veniva costituito un tavolo di lavoro di natura tecnico-politica, con l'obiettivo di valutare in via sostanziale la fattibilità della realizzazione nell'area di Castello delle diverse funzioni provinciali e regionali sopra richiamate;
- con Delibera della Giunta regionale n. 25 del 23 gennaio 2006 era stato approvato il Protocollo d'intesa fra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed il Comune di Firenze per la localizzazione nell'area di Castello della sede del Centro direzionale della Regione Toscana e della sede del Centro direzionale della Provincia di Firenze, nel quale si evidenziava fra l'altro la comune intenzione degli enti interessati *"di condividere, per l'eventuale progettazione e realizzazione delle sedi dei centri direzionali della Regione e della Provincia di Firenze, di utilizzare unicamente le procedure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici, riservando una particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti"*;
- con Decisione della Giunta regionale n. 4 del 16 ottobre 2006 era stato preso atto del documento del gruppo di lavoro del 19 settembre 2006, secondo quanto previsto al punto 2 del protocollo di cui sopra, e veniva riconfermata la scelta di realizzare la sede del nuovo Centro direzionale a Castello dando *"mandato al vice presidente di coordinare le azioni e le attività da porre in essere al fine di pervenire alla realizzazione della sede del centro direzionale della Regione toscana nell'area di Castello, avvalendosi allo scopo delle competenti strutture del centro direzionale"*;
- nello stesso periodo si instauravano anche rapporti di natura politico-istituzionale con la Fondiaria s.p.a. proprietaria dell'area e firmataria della convenzione con il



Comune di Firenze stipulata nell'aprile del 2005, finalizzati in particolare all'acquisto, da parte della Regione, dell'area destinata ad ospitare la nuova sede del Centro direzionale, quale presupposto necessario per l'attivazione della procedura di evidenza pubblica per la realizzazione dell'opera;

considerato che:

- è iniziato perciò, a partire dal 30 aprile 2008, un carteggio tra i competenti uffici tecnici della Regione Toscana e la società Fondiaria s.p.a. sulle modalità d'acquisizione dei terreni e su quelle per arrivare all'individuazione del valore degli stessi, procedimento che –come riportato nella Comunicazione della Giunta regionale n. 33 del 9 dicembre 2008- *"a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura su Castello è stato ritenuto opportuno sospendere"*;
- in data 14 luglio 2008 tra il Comune di Firenze e il Consorzio per l'attuazione del piano urbanistico esecutivo di Castello è stato sottoscritto un Accordo procedimentale per dare attuazione al programma che tenesse conto degli impegni sottoscritti tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e il Comune di Firenze nel *"Protocollo di intesa per la localizzazione nell'area di Castello della sede del centro direzionale della Regione Toscana e della sede del centro direzionale della Provincia di Firenze"*;
- il Collegio di vigilanza di cui agli artt. 5 e 7 degli Accordi di programma del 20 agosto 1996 e 28 maggio 1999 concernenti la definizione degli interventi relativi all'assetto della piana di Castello –dalla documentazione agli atti- risulta si sia riunito solamente due volte, di cui l'ultima il 30 giugno 2004;

preso atto che nel Programma di governo della IX legislatura presentato al Consiglio regionale non si fa riferimento alcuno alla prevista realizzazione del nuovo centro direzionale;

interrogano
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:

- se le procedure relative all'acquisizione dei terreni e all'individuazione del valore degli stessi siano ancora interrotte e, in tal caso, quali siano le motivazioni di tale interruzione;
- se la localizzazione del nuovo centro direzionale della Regione sia ancora prevista all'interno dell'area di Castello o se viceversa siano allo studio ipotesi alternative;
- se in tal caso siano stati avviati eventuali contatti con i proprietari di altre aree finalizzate a tale localizzazione e quali procedure in merito siano state eventualmente adottate;



- se siano previste modifiche sostanziali –e nel caso quali- al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica denominato "*P.U.E. Castello*";
- se siano mai effettuate –anche da parte dei competenti Uffici regionali- verifiche circa la legittimità degli atti relativi alla procedura per la realizzazione del PUE di Castello, in particolare per quanto riguarda la seconda Convenzione attuativa sottoscritta il 18 aprile 2005 fra il Comune di Firenze e il Consorzio Castello;
- quali siano le ragioni della mancata convocazione in questi ultimi anni del Collegio di vigilanza di cui agli artt. 5 e 7 degli Accordi di programma del 20 agosto 1996 e 28 maggio 1999 concernenti la definizione degli interventi relativi all'assetto della piana di Castello;
- quali siano le ragioni per cui nel programma di governo della legislatura appena iniziata non si faccia alcun riferimento alla prevista realizzazione del nuovo centro direzionale della Regione.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo